



FAQ – Frequently Asked Questions

Con riferimento al Decreto del Ministro del Turismo del 25 ottobre 2024 prot. n. 326149/24 si pubblicano le seguenti FAQ:

FAQ 1: Possono accedere al contributo anche soggetti economici che svolgono una delle attività riferite ai codici ATECO indicati dall'articolo 4 in via non prevalente?

R. *Sì, al fine di integrare il requisito di cui all'articolo 4 comma 1 è sufficiente che l'impresa svolga alla data di pubblicazione del Decreto e anche in via non prevalente, una delle attività riferite a uno dei codici ATECO ivi indicati.*

FAQ 2. Per quanto riguarda la determinazione del parametro di cui al comma 2 lettera b) relativo alla riduzione dell'utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale è possibile operare il raffronto tra i due medesimi periodi estivi del 2024 e del 2023 mediante il ricorso a criteri di determinazione semplificati ritenuti idonei dal professionista asseveratore? A tal fine è possibile fare ricorso ai dati contenuti nel cassetto fiscale dell'impresa?

R. *Sì, è possibile ricorrere a criteri di determinazione semplificati ritenuti idonei dal professionista asseveratore alla condizione che sia garantita l'omogeneità di applicazione dei criteri individuati con riferimento a entrambi i periodi infrannuali oggetto di confronto. Nel rispetto di quanto precede è possibile fare riferimento anche ai dati ricavabili dal cassetto fiscale dell'impresa richiedente.*

D. Qualora un'impresa abbia subito sia danni materiali, sia riduzione di utile può accedere al contributo per entrambe le fattispecie? Se la risposta è affermativa deve presentare un'unica domanda o una domanda per ogni fattispecie?

R. *Nel caso in cui un'impresa abbia subito sia danni materiali, come definiti all'art. 4 comma 2 lett. a), che una riduzione dell'utile, come definita all'art. 4 comma 2 lett. b), è possibile richiedere il contributo presentando un'unica domanda sulla piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero.*

D. In caso di società proprietaria di più unità prettamente turistiche e ricettive o che svolga più attività di cui all'articolo 4 comma 1 distinte e autonome danneggiate dall'evento alluvionale occorre procedere a presentare un'unica domanda con possibilità di indicare i dati separatamente o più domande per la stessa impresa?

R. *Il contributo previsto è concesso in favore dell'impresa richiedente per i danni materiali o la perdita di utile subiti dalla stessa che devono, pertanto e fermo restando il rispetto di tutte le altre disposizioni del Decreto, essere riportati in un'unica domanda.*

D. Qualora un'impresa che svolge attività tra quelle rientranti nei codici ATECO di cui all'articolo 4 comma 1 abbia subito danni materiali su beni utilizzati per le attività accessorie pur se non prettamente turistiche e ricettive (tipicamente alberghi con separato

BAR per clienti e esterni) è possibile richiedere il contributo anche con riferimento ai beni destinati alle attività accessorie?

R. *Il contributo è concesso agli operatori economici che svolgono attività riferite ai codici Ateco elencati all'articolo 4 comma 1 e, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a), a ristoro dei "danni materiali alle attività prettamente turistiche e ricettive quale conseguenza diretta degli eventi alluvionali verificatisi". Non è pertanto ammissibile il ristoro di danni materiali riferiti a cespiti utilizzati per l'esercizio di attività che non rientrano fra quelle elencate nel già citato articolo 4 comma 1.*

D. Esiste un format della delega in caso di presentazione da parte di soggetto delegato?

R. *Non esiste un format di delega. Essa può essere predisposta in forma libera alla condizione che essa sia firmata sia dal soggetto delegante che da quello delegato e che sia possibile determinare univocamente la loro identità (per esempio attraverso l'indicazione dei rispettivi codici fiscali).*

D. Considerato che ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 "la domanda deve recare espressa indicazione che per i medesimi danni, o per la parte di questi ristorata con le misure del presente decreto, non è richiesto ristoro a valere su altre risorse o contributi pubblici, al fine di evitare sovracompensazioni del danno", si chiede conferma che detto contributo è compatibile con altre provvidenze nazionali o regionali (es. contributi di cui alla legge regionale n. 5 del 18 gennaio 2001) nella misura in cui la sommatoria dei contributi non comporti sovracompensazioni del danno.

R. *Il contributo può essere concesso sia per il ristoro della quota parte dei danni materiali, come definiti all'art. 4 comma 2 lett. a), che della riduzione dell'utile, come definita all'art. 4 comma 2 lett. b), per la quale il proponente non ha già chiesto il ristoro a valere su altre risorse o contributi pubblici, tutto ciò, al fine di evitare sovracompensazioni del danno"*

D. L'articolo 5, comma 6, alle lettere e) e f) prevede l'obbligo di allegazione di perizie asseverate. Si chiede conferma che la perizia non necessiti di giuramento della medesima.

R. *L'articolo citato deve essere interpretato nel senso che il proponente deve allegare un perizia asseverata e non una perizia giurata.*